

SCHEMA AVVISO 4/2023

Formazione a sostegno della Green Transition e della Circular Economy Principali informazioni

COSA FINANZIA

Il Piano formativo finanziato deve avere ad oggetto esclusivamente i seguenti ambiti:

A. Progetti o interventi di Trasformazione Green nelle imprese aderenti che riguardano l'introduzione di nuove strategie, prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione, la formazione del personale interessato.

Il Piano può riguardare la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti coinvolte nelle seguenti aree tematiche:

- Tutela della biodiversità e dei servizi eco-sistemici (es. interventi a tutela della biodiversità sui terreni agricoli, interventi di riduzione dell'uso di pesticidi, interventi per un uso efficiente della risorsa idrica, interventi di rigenerazione del suolo, di ripristino delle foreste e delle zone umide etc.);
- Perseguimento della decarbonizzazione (es. interventi a sostegno dell'efficiamento energetico dei processi industriali e degli edifici, impiego di mezzi/tecnologie a riduzione delle emissioni di CO2 etc.);
- Riduzione dell'inquinamento (es. utilizzo di "clean technologies" nei processi produttivi, adozione di soluzioni "end of pipe", sviluppo di nuove soluzioni per la riduzione delle emissioni inquinanti etc.);
- Digitalizzazione green (adozione di sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e idrico, **adozione di soluzioni connesse alle tecnologie IoT** per la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi gestionali).

I progetti e gli interventi di Trasformazione Green, **con riguardo alle aree delineate**, possono riguardare soluzioni di processo, di prodotto, organizzative e legate a software gestionali.

Il piano formativo può realizzarsi a livello aziendale o interaziendale, **deve assicurare logiche unitarie nella strategia e nella gestione delle azioni formative** ed è ammissibile esclusivamente se tutte le imprese coinvolte nel piano interaziendale sono direttamente interessate dal medesimo progetto/intervento di Trasformazione Green.

Minimo devono essere coinvolti 15 dipendenti. Se coinvolge un'unica impresa deve appartenere alla categoria comunitaria di PMI, se interaziendale almeno il 20% dei lavoratori deve appartenere a PMI.

B. Progetti o interventi di Economia Circolare nelle imprese aderenti che riguardano l'introduzione di nuove strategie, prodotti e/o processi o un notevole miglioramento di quelli già esistenti, e che richiedono, in una o più fasi della realizzazione, la formazione del personale interessato.

Il Piano, in relazione a tale ambito, può riguardare la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti coinvolte nell'adozione/ricerca/sviluppo di soluzioni di Economia Circolare, che, nello

specifico, dovranno essere riferite a diverse fasi dell'Economia Circolare, secondo un approccio che valorizzi complessivamente l'intero ciclo di vita dei processi e/o dei prodotti in un'ottica di filiera integrata. Tali fasi, ai fini del presente avviso, si traducono nelle seguenti aree tematiche:

- Approvvigionamento di materie prime (interventi per l'impiego di materie prime provenienti da fonti sostenibili e rinnovabili, azioni volte allo sviluppo di soluzioni di simbiosi industriale etc.);
- Progettazione (sviluppo di soluzioni di eco-design, sviluppo di soluzioni basate su un approccio di dematerializzazione);
- Produzione (es. interventi per la riduzione del consumo di risorse nel processo produttivo, interventi per la riduzione dell'uso di sostanze chimiche nel processo produttivo, interventi per la riduzione della produzione dei rifiuti derivanti dal processo di produzione, soluzioni di "sharing economy" per la condivisione di impianti/mezzi/strumentazioni per lo svolgimento di attività connesse al processo produttivo, soluzioni volte alla de-materializzazione del processo produttivo, etc.);
- Distribuzione/logistica (interventi per la riduzione dei tragitti, impiego di mezzi e tecnologie per la riduzione dei consumi e la gestione efficienti dei siti dedicati alle attività logistiche, sviluppo di soluzioni nell'ambito della "reverse logistic" etc.);
- Consumo/vendita (sviluppo di strategie di vendita basate su modelli "on demand", sviluppo di strategie di vendita basate su modelli "product as a service", sviluppo di programmi e servizi di coinvolgimento del consumatore relativamente all'estensione della vita o alla gestione del fine vita del prodotto venduto, etc);
- Raccolta (interventi per il miglioramento delle operazioni di raccolta e deposito dei rifiuti aziendali, etc.);
- Recupero/riciclo (interventi volti a favorire il recupero e il riciclo dei rifiuti aziendali, interventi volti allo sviluppo di soluzioni di simbiosi industriale etc.).

I progetti e gli interventi di Economia Circolare, con riguardo alle aree delineate, possono riguardare soluzioni di processo, di prodotto, organizzative, legate a software gestionali o a nuovi modelli di business; il Piano formativo può realizzarsi a livello aziendale o interaziendale, secondo una logica che valorizzi e privilegi interventi di filiera integrata, considerando la stessa sia a livello locale che, eventualmente, interregionale, con riguardo sia a partnership che a rapporti di fornitura, nel rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dall'Avviso, con particolare riferimento all'ambito, ai lavoratori destinatari ed alla tipologia di azienda/e di appartenenza, e deve assicurare logiche unitarie nella strategia e nella gestione delle azioni formative.

E' consentita la partecipazione al Piano di aziende coinvolte nel medesimo progetto/intervento di Economia Circolare in virtù dell'appartenenza alla stessa filiera integrata.

E' consentita la presentazione a singole Grandi Imprese.

*L'Ambito B – Economia Circolare è destinato esclusivamente a Piani formativi, con la partecipazione di **almeno 60 lavoratori** posti in formazione; inoltre nel caso di Piani interaziendali, questi ultimi devono essere idonei a soddisfare fabbisogni formativi comuni ad aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica della prevalenza del prodotto/servizio finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale.*

Nei Piani, sia Ambito A che B, sono ammesse azioni formative di livello avanzato o specialistico, mentre le azioni formative a livello di base sono consentite solo se strettamente connesse al progetto/intervento di Trasformazione Green o di Economia Circolare nelle aziende beneficiarie, nel limite massimo del 20% del totale delle ore di formazione del Piano.

Ogni azione formativa può avere una durata tra 8 e 100 ore. E ogni lavoratore può partecipare al massimo a 100 ore di formazione.

Tutti i vincoli indicati devono sussistere anche a consuntivo.

TERMINI

A partire dalle ore 9.00 del 14 novembre 2023 fino alle ore 13.00 del 09 aprile 2024.

DESTINATARI

Sono destinatari dei Piani formativi i lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti.

DIMENSIONE PROGETTI e DURATA

Il Piano formativo presentato a Fondimpresa deve prevedere:

- in relazione all'Ambito A un *finanziamento minimo* di euro 50.000,00 (cinquantamila) e un *finanziamento massimo* di euro 150.000,00 (centocinquantamila);
- in relazione all'Ambito B, un *finanziamento minimo* di euro 100.000,00 (centomila) e un *finanziamento massimo* di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila);

In relazione a Piani presentati sull'Ambito A, il finanziamento massimo del Conto di Sistema per impresa aderente (codice fiscale) non può essere superiore a euro 50.000,00 (cinquantamila). Tale limite non si applica all'ambito B.

- ✓ Ora corso (comprensiva di tutti i costi di progettazione e gestione) 200,00 euro
- ✓ Durata piano formativo 12 mesi

MODALITÀ FORMATIVE e VALUTAZIONE

Le modalità formative del piano possono privilegiare, senza limiti parametrici, l'utilizzo di metodologie flessibili e personalizzate tipiche della formazione/intervento (*action learning, coaching, affiancamento, training on the job*), fermo restando che non possono essere finanziate le ore di formazione durante le quali il partecipante svolge attività produttive.

Le azioni formative in aula, seminari, action learning e coaching possono essere erogate in tutto o in parte attraverso lo strumento **FAD – SINCRONA**; in tal caso l'attività a distanza deve essere supportata da un sistema che effettua il tracciamento delle attività svolte e consente la stampa dei relativi rapporti.

Tutti i percorsi formativi, che possono essere costituiti anche da più azioni formative, *devono concludersi con la verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti*, con modalità di verifica adeguate rispetto agli obiettivi ed alle caratteristiche dei percorsi formativi.

La formazione deve essere progettata per conoscenze e competenze comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di una attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile.

PRESENTAZIONE e VINCOLI

A. Allegare idonea documentazione a comprova dell'investimento economico effettuato/da effettuarsi connesso al progetto/intervento (es copia bilancio con evidenziazione importo investimento, ordini acquisto, etc.).

B. Il Piano deve essere condiviso, prima della sua presentazione, con un accordo sottoscritto da organizzazioni di rappresentanza riconducibili ai soci di Fondimpresa, a livello aziendale, territoriale e/o di categoria (settore).

C. La docenza deve essere svolta principalmente da persone fisiche, attraverso incarichi diretti alla persona, fatte salve eventuali deleghe specialistiche o affidamenti a partner qualificati preventivamente autorizzati da Fondimpresa, alle condizioni e con le modalità previste nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo" (Devono essere iscritte nell'Elenco dei soggetti qualificati di Fondimpresa).

In ogni caso, eventuali deleghe a terzi per prestazioni specialistiche non possono superare il 15% del finanziamento totale del Piano.

La somma di deleghe e affidamenti a partner non può superare il 30% del finanziamento totale del Piano.

In via straordinaria Fondimpresa si riserva inoltre di autorizzare l'affidamento di attività formative, anche in delega, nel seguente caso da documentare nel Piano formativo presentato: ente o società specializzata, che si trova nell'area territoriale/limitrofa del Piano, che abbia diritti di esclusiva su una soluzione digitale e/o tecnologica o su un processo oggetto della formazione o sia l'unico operatore in possesso delle specifiche competenze necessarie ad erogarla.

D. Il progetto copre esclusivamente i costi della docenza, oltre a quelli di gestione e rendicontazione

E. In fase di rendicontazione, qualora ci sia capienza nel Conto Formazione dell'azienda beneficiaria, è previsto da parte di Fondimpresa il prelievo di quota pari al 70% o 80% del finanziamento complessivo di cui ha usufruito a seguito della realizzazione del Piano